

COMMEMORAZIONE 80° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI 12 CARABINIERI IN LOCALITÀ MALGA BALA

Pubblicato il 26 Marzo 2024 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Tarvisio (UD). Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Teo Luzi, ha preso parte alla solenne cerimonia di commemorazione in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio dei 12 Carabinieri trucidati a Malga Bala (ora Slovenia) e decorati con Medaglia d'Oro al Merito Civile "alla memoria".



Tra le autorità presenti anche i parenti dei Caduti, il Ministro per i rapporti con il Parlamento dott. Luca Ciriani, il vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia dott. Mario Anzil, il Prefetto di Udine dott. Domenico Lione, il Sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, l'Ispettore Regionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri Generale di Corpo d'Armata Michele Cristoforo Ladislao ed il Delegato Interregionale dell'Associazione Nazionale Forestali, nonché i delegati della rappresentanza militare e delle associazioni professionali a carattere sindacale.

Dopo la funzione religiosa presso la Chiesa "Santi Pietro e Paolo", officiata dal Parroco di Tarvisio e concelebrata dal Cappellano Militare della Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia", sono stati resi gli Onori ai Caduti da un reparto in armi, a cui si sono uniti i gonfaloni dei Comuni di Tarvisio e del Canal del Ferro, i medaglieri e i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Una corona d'alloro è stata inoltre deposta all'interno del Tempietto Ossario che custodisce le spoglie di 7 dei 12 Carabinieri trucidati.

Era il 23 marzo 1944, quando due militari dell'Arma del Distaccamento fisso a protezione della centrale idroelettrica di Bretto di Sotto sono aggrediti sulla strada del ritorno da due partigiani, mentre altri circondano la caserma, irrompendo all'interno armi in pugno. I 12 carabinieri catturati, costretti a portare a spalla tutto il materiale trafugato dal presidio, si incamminano lungo un percorso boscoso in salita, per giungere nella distante Malga Bala.



Il tragitto è intervallato da rare soste, di cui l'ultima la sera del 24 marzo, presso una stalla

dell'altipiano di Logje (853 m s.l.m.), all'interno della quale viene loro somministrato un minestrone con l'aggiunta di soda caustica, che provoca immani sofferenze.

La mattina successiva i prigionieri percorrono l'ultimo tratto di strada che li separa dal luogo dell'eccidio, un casolare sito su un pianoro, Malga Bala dove i 12 Carabinieri vengono barbaramente trucidati.

Il Comandante Generale ha ricordato come <<Malga Bala è un presidio della memoria, dove raccogliere il sentimento di quanti riconoscono quei drammatici avvenimenti come parte integrante della nostra storia nazionale e che deve essere spiegata alle nuove generazioni. In questi territori - crocevia di cultura italiana, austriaca e slovena - le nuove generazioni stanno sviluppando un comune senso di appartenenza in una regione che trova nell'ampio spettro di presenze, etnie, lingue, storie, culture, tradizioni, la sua preziosa e feconda peculiarità. Questa è anche l'Italia proiettata in Europa, nella prospettiva di una pace duratura e di una convivenza sicura.>>

Al termine della cerimonia il Comandante Generale, insieme al Sindaco, alle Autorità e ai familiari dei caduti, ha visitato la mostra documentale e fotografica sui dodici carabinieri, curata dal giornalista Antonio Russo e allestita nella sala polifunzionale della canonica della Chiesa "Santi Pietro e Paolo", mentre all'interno della Torre Medievale ha avuto luogo l'esposizione di uniformi e calendari storici dell'Arma dei Carabinieri risalenti al periodo 1940-1944, che riproducono l'ufficio del Comandante della Stazione del tempo.

